

perlomeno il 40%, l'obiettivo non deve essere minimizzante, non deve essere solo il 40% - e dall'altro, però, la sopravvivenza della società. E qui è quello che le Difese dimenticano, è quello che ha completamente dimenticato l'imputato Greco nel corso della sua attività di giudice delegato. Perché questo benedetto prezzo, così vile, così sproporzionato, ha creato un indubbio vantaggio a S.G.R.. E quale era questo vantaggio? Che raggiungere quel prezzo, quel livello di vendite era facilissimo. Quindi, da un lato, Federconsorzi si è trovata ad avere un credito, perché non è stato immediatamente pagato il prezzo vile rispetto a quello che aveva offerto, dall'altro, ha dato la possibilità a S.G.R. di smistare, di commercializzare senza alcun controllo, perché raggiungere quel prezzo era facilissimo, tanto è vero che il prezzo è stato raggiunto ed anche superato. Il problema era vendere tutto, vendere anche le cose di valore diverso, e in questo c'è un preciso danno ai creditori; dando questo potere monopolistico a S.G.R., loro hanno liquidato in assoluta libertà, raggiungendo quel livello con tranquillità, senza porsi il problema quindi di vendere meglio. Noi, a questo punto, non lo possiamo sapere più con certezza, perché come possiamo sapere, se fosse stato fatto il prezzo giusto, quale impegno avrebbero dovuto mettere per vendere cose magari di minor pregio e cercare di piazzarle sul mercato? È andato via tutto il meglio e subito: tutti i palazzi più prestigiosi di Roma e che